

Libri



Con il libro che Vito Di Bernardi dedica a Virgilio Sieni, la collana di interviste sulla coreografia contemporanea, diretta da Susanne Franco, è giunta al suo nono numero. Compiuti volumetti in cui i coreografi dei nostri tempi si raccontano a tappe, si ripercorrono, lasciano emergere quella "soggettività cosciente" - con le parole di Alessandro Fontemoli - che è nella realtà, imprimendole un moto di senso. La storiografia ha già registrato l'esperienza artistica di Virgilio Sieni tra le più rilevanti di oggi. Dagli anni Ottanta la ricerca sul corpo danzante di Sieni ha sempre negato la mimesi, mirando invece a ricreare attraverso la compenetrazione e la trasfigurazione dell'altro, e a trasmettere in un tempo scenico. Con l'intervista di Vito Di Bernardi, la poetica, o, piuttosto, la "coreutica" del coreografo fiorentino si spiega attraverso le letture di parole chiave: Risposta, temporalità e momentaneità, durata e densità, origine, debolezza e fragilità, ascolto, termini zincetto per una intenzionalità fenomenologica a fondamento creativo della corporeità in azione sulla scena. Nell'agile volumetto, un puntuale Profilo biografico introduce l'intervista a cui una sezione di Appoiati fa da analitico corredo.

Ena Zicari

Virgilio Sieni
Vito Di Bernardi
L'Espresso, Palermo, 2011, pagg. 87, € 14,30



Ad apertura del volume con cui Giorgio Ruberti corona i suoi studi sul Verismo musicale il lettore è sollecitato a riconoscere come oggetto estetico evidente la produzione di Mascagni, Leoncavallo, Giordano, Mugnone, su cui la musicologia ha avanzato il sospetto di scarsa attinenza col Verismo letterario. Il percorso in cui viene avviato si snoda sul terreno d'una bella antologia del dibattito critico-estetico coevo, che vede argomentare, l'un contro l'altro armati, dalle testate dei diversi edison musicali, l'entusiasmo d'un Aristotele Galli e il conservatorismo d'un Luigi Alberto Villaris. Letture che arricchiscono la nostra conoscenza del mondo del melodramma tardo ottocentesco, sul quale prime un nuovo pubblico con esigenze nuove, cui si rivolge la Giovine Scuola, così come l'arricchiscono la considerazione di Molivita quale titolo cruciale nella ricezione del Verismo o l'analisi ravvicinata di Cavalleria. Si lascia però decidere al lettore se gli argomenti portati riescano a dimostrare l'utilità musicologica della categoria verismo, quando l'Autore stesso riconosce opportunamente «l'ambiguità del verismo musicale, frenato da una tradizione culturale e da un ambiente conservatore che non gli permisero di portare alle estreme conseguenze le istanze d'un moderno realismo».

Raffaella Melazzi

Il verismo musicale
Giorgio Ruberti
Lim, Lucca, 2011, pagg. 281, € 20,00



Convinzione di Susan Elizabeth Hale è che vi siano luoghi sulla terra che emanano vibrazioni potenti capaci di alterare il nostro senso della realtà ordinaria e di porci a contatto coi grandi misteri dell'universo. Ma, ci chiediamo, non dovrebbe essere proprio questa la prerogativa della "grande" musica, quella di far accedere chi la ascolta ai misteri che non si possono esprimere a parole? Dalle caverne preistoriche al Taj Mahal, dalla Grande Piramide di Giza alle cattedrali gotiche: questi luoghi cantano, assicura la Hale, e poco importano l'indice di risonanza dello spazio architettonico o la capacità dell'ascoltatore di concentrarsi e di assorbire il dato sonoro. Il mutamento di prospettiva può, per la sua essenza, lasciare increduli: sarebbero gli stessi luoghi, infatti, e non la musica, a cantare. Di notevole interesse sono la discografia annotata e la bibliografia in coda al volume, anche se la Hale dimentica di nominare Pierre che cantano, il capolavoro di Manes Schneider. Una pecca, la sola di questo volume, per altro godibilissimo, e l'assoluta mancanza di illustrazioni che, forse, non avrebbero guastato.

Carlo Alessandro Lanari

Spazio sacro, suono sacro. I misteri acustici dei luoghi sacri
Susan Elizabeth Hale
Edizioni Mediterranee, Roma, 2009,
pagg. 328, € 24,90



Schönberg non portò mai a termine il progetto di trattato sul "pensiero musicale" che sarebbe stata la sintesi esaustiva del lungo e costante sforzo teorico che accompagna la sua ricerca di compositore dal superamento della tonalità alla dodecafonia. Accanto ai libri e agli scritti che pubblicò numerosi sono i progetti e frammenti incompiuti e inediti (se ne può leggere un'antologia nella vasta raccolta di scritti di Schönberg *Stile e pensiero*, ottimamente curata da Anna Maria Moazzioni e pubblicata dal Saggiatore). Un rilievo centrale tra gli inediti ha l'esteso frammento che viene ora per la prima volta pubblicato in una edizione esemplare con il testo originale tedesco a cura di Hartmut Kronis e Nikolaus Urbanek, e con la traduzione a fronte di Francesco Fivocchiaro, cui si deve anche l'ampia, esauriente, indispensabile introduzione. Questa eccellente edizione italiana precede la pubblicazione in Germania. Il frammento del trattato, che vede una stesura rapida e disordinata, risale al 1934-36: la traduzione del titolo è *Il pensiero musicale e la logica fonica e arte della sua presentazione*, l'accessibilità ai non addetti ai lavori è inversamente proporzionale all'importanza del volume.

Piero Petrucci

Il pensiero musicale
Arnold Schönberg
a cura di Francesco Fivocchiaro
Asolabis, Roma, 2011, pagg. 339, € 32,00



Un nuovo volume di Piano Crescendo: l'antologia pianistica che avvicina un pubblico di studenti e appassionati allo studio di brani celebri. Alcuni sono presentati nella loro lezione originale, altri sono semplificati e pubblicati nei diversi volumi in più versioni, con un grado di difficoltà crescente.

Piano Crescendo - Nella difficoltà
A cura di Remo Cadringher
Ricordi, Milano, 2011,
pagg. 72, € 13,00



Da uno dei più importanti compositori-chitarristi dei nostri giorni, un nuovo volume dedicato agli studenti dei primi corsi. I venti brani trattano tutti gli aspetti specifici del lessico chitarristico. Nel cd allegato sono eseguiti da Alberto Mesirca.

Studi facili per chitarra
Angelo Gilardino
Edizioni Curci, Milano, 2011,
pagg. X-42, libro + cd,
€ 16,00



A cura di Donatella Bartolini. l'edizione italiana del secondo volume di Pianoforte in due: una serie di brani a quattro mani composti da Christoph Hempel. Ordinati in maniera graduale, affrontano di volta in volta uno o due obiettivi tecnici o musicali.

Pianoforte in due Volume 2
Christoph Hempel
Curci, Milano, 2011,
pagg. 55, € 16,35